

Scheda del documento

20 febbraio 1432, Faido

Locazione / Instrumentum livelli

Bernardo del fu Biasinolo Mantelli di Cannobio del Lago Maggiore, abitante ad Altdorf, investe a titolo di eredità il prete Zanolò del fu Giovanni fabbro di Chinchengo, beneficiario della chiesa di S. Siro di Mairengo, e i fratelli Giovannolo e Antonio, figli di detto Zanolò, abitanti a Faido, di un'osteria («canepa una lapidibus astrighata») a Faido, situata sotto la casa del governo del comune di Leventina, e un appezzamento a orto a Faido «subtus dictam hostariam», vendutigli lo stesso giorno a saldo dei debiti contratti. Il canone annuo stabilito è di 100 libbre di formaggio degli alpi di Leventina, da consegnare per s. Martino o nel mese di novembre.

Notaio rogatario: Antoniolus p.n. comunis Valis Leventine f.q. Zanis Ambroxii de Subrio, habitator Faydy dicte Valis.

Notaio scrivente: Albertolus p.i.a.n. f.q. Petroli Boneti de Piazognia de Gambarognio plebis Locarni.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Leventina 12

700 x 340 mm, righe 91. Piccole rosicature, lacerazione nel margine superiore e tagli di annullamento. Sulla stessa pergamena figurano la vendita e dazione in pagamento del 20 febbraio 1432 (righe 1-55) e la presente locazione (righe 56-91).

Regesto: MDT Lev., pp. 1124-1125, nr. 651.